

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 8 luglio 1977 n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 recante “norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

VISTA la L. R. 27/04/1999 n. 10;

VISTA la L. R. 15/05/2000 n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 27 giugno 2019, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. ”, pubblicato nella GURS del 17/07/2019, n.33;

VISTO il D.P. Reg. n. 2802 del 19 giugno 2020 con il quale il Presidente della Regione ha conferito al Dott. Mario Candore, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 837 del 09/06/2022 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea ha conferito l'incarico di dirigente preposto al Servizio 3 “Gestione Faunistica del Territorio” alla Dott.ssa Roberta Paci;

VISTO il D.D.G. n. 990 del 27/06/2022 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, ha conferito alla Dott.ssa Roberta Paci, la delega relativamente alle competenze assegnate dalla Legge Regionale n. 10 del 15/05/2000 articolo 7, comma 1, lettere e) ed f);

VISTA la legge 11 febbraio 1992 n. 157, recante “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. n. 33 del 01/09/1997 e succ. mod. ed int. recante “*Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Piano Regionale Faunistico Venatorio approvato dal Presidente della Regione Siciliana con decreto n° 227 del 25 giugno 2013, che al punto **3.1 Obiettivi generali di pianificazione** prevede “*di organizzare e avviare un'attività di monitoraggio costante della fauna selvatica nel territorio*”; al punto **3.11 Banche dati faunistiche** prevede che “*La realizzazione delle banche dati faunistiche è necessariamente collegata alla attività di monitoraggio della fauna, attività che finora è stata svolta solo in modo parziale ed inorganico. La realizzazione e la costante implementazione della banca dati diventeranno uno strumento operativo fondamentale per predisporre opportune modifiche e aggiornamenti al piano faunistico venatorio e alla relativa valutazione ambientale strategica (VAS)*”; al punto **6. Piano**

di Monitoraggio prevede che tra gli indicatori individuati per lo svolgimento del piano di monitoraggio del Piano faunistico-venatorio, al fine di controllare e valutare costantemente l'efficacia del piano durante gli anni della sua applicazione, è previsto il Monitoraggio e censimento di alcune specie d'interesse venatorio e conservazionistico, tra le quali rientra la Lepre italiana;

VISTO il progetto “ *Verso il prelievo venatorio sostenibile della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) in Sicilia: buone pratiche e azioni di monitoraggio*”, proposto dalla Federazione Italiana della Caccia a firma del presidente del Consiglio regionale della Sicilia, sig. Giuseppe La Russa, che prevede le seguenti attività finalizzate alla raccolta di informazioni propedeutica all'organizzazione, in futuro, di un prelievo biologicamente sostenibile della specie:

- 1- monitoraggio annuale delle popolazioni su aree e percorsi campione;
- 2- formazione dei cacciatori per la realizzazione del monitoraggio, per la raccolta di dati e di campioni;
- 3- Eventuale immissione sperimentale di lepri italiana provenienti da allevamento e loro monitoraggio;
- 4- Elaborazione dei dati raccolti e definizione di un modello di dinamica della popolazione per individuare i parametri necessari a sviluppare la pianificazione del prelievo venatorio sostenibile della specie in Sicilia.

RAVVISATA la necessità di attivare in ambito regionale il monitoraggio della Lepre italiana per verificare l'opportunità di riammettere il prelievo venatorio della specie in Sicilia;

VISTI gli avvisi pubblicati sul sito del Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale in data 14/07/2017, 12/04/2018 e 18/07/2022, a seguito dei quali sono stati ammessi a partecipare al progetto suddetto e, successivamente abilitati attraverso sessioni di formazione di una giornata ciascuna, complessivamente n. 152 cacciatori volontari;

RITENUTO di dovere approvare l'elenco dei cacciatori-monitoratori abilitati che in attuazione del citato progetto potranno effettuare il monitoraggio della specie Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) nel territorio della Regione Siciliana, allegato “A” al presente decreto;

VISTO l'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., concernente l'obbligo di pubblicazione dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione;

D E C R E T A

ART. 1

In conformità e per le finalità di cui alle premesse è approvato l'elenco dei cacciatori-monitoratori abilitati, di cui all'allegato “A” al presente decreto, per la realizzazione del progetto “*Verso il prelievo venatorio sostenibile della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) in Sicilia: buone pratiche e azioni di monitoraggio*”, proposto dalla Federazione Italiana della Caccia, che prevede diverse attività finalizzate alla raccolta di informazioni propedeutica all'organizzazione, in futuro, di un prelievo biologicamente sostenibile della specie.

ART. 2

I cacciatori abilitati presenti nell'elenco potranno effettuare il monitoraggio delle popolazioni di Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) e il prelievo venatorio sperimentale come regolamentato nel Calendario Venatorio regionale e dalle specifiche disposizioni integrative pubblicati annualmente.

ART. 3

L'attività di monitoraggio si svolgerà negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) PA1, PA2, AG1, AG2, CT1, CT2, ME1, ME2, SR1, SR2, CL1, CL2, EN1, EN2, RG1, RG2 e TP1; la realizzazione dell'attività di monitoraggio in un determinato ATC non implica alcun automatismo di accesso al prelievo venatorio sperimentale, che sarà quindi oggetto di successiva valutazione da parte di questo Dipartimento e dei referenti scientifici del progetto.

ART. 4

I cacciatori abilitati opereranno in stretto raccordo con le U.O. 1 - Ripartizioni faunistico venatorie dei Servizi per il Territorio del Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e territoriale e con i referenti scientifici del progetto, nel rispetto delle indicazioni da essi fornite e delle modalità previste nel progetto.

ART. 5

La Federazione Italiana della Caccia, e per questa il Presidente pro-tempore, è tenuta a trasmettere annualmente al Servizio 3 - Gestione Faunistica del Territorio del Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e territoriale una dettagliata relazione con i dati e i risultati raccolti.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., sul sito web del Dipartimento.

Palermo, 26/08/2022

Il Dirigente del Servizio

Roberta Paci

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993)